Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 47

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 25 febbraio 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1950.
Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato della nave « Vesuvio ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

La nave « Vesuvio » è iscritta nel quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 2 gennaio 1950.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1950

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1950
Registro Marina n. 2, foglio n. 389.

(727)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1950.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato del motoveliero « Nuova Amalia ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1948, registro n. 5 Marina militare, foglio n. 43, concernente iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, del motoveliero « Nuova Amalia » requisito per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il motoveliero « Nuova Amalia » già iscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato è radiato da detto ruolo dalle ore 24 del 21 ottobre 1949.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1950

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1950
Registro Marina n. 2, foglio n. 416.

(725)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1949.
Importazione temporanea di merci destinate ad essere lavorate.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 29 ottobre 1949;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' estesa, per la durata di sei mesi, alla fabbricazione di manufatti di juta mista ad altre fibre tessili, l'agevolazione della importazione temporanea di juta greggia per la fabbricazione di tessuti anche in oggetti cuciti (sacchi, sacconi, copertoni, ecc.), prevista dal regio decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1404, convertito in legge con la legge 18 gennaio 1932, n. 85.

Art. 2.

E' concessa, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea di tessuti a maglia « Simplex » per la fabbricazione di guanti.

La quantità minima di tessuti ammessa alla importazione temporanea ed il termine massimo per la riesportazione sono rispettivamente stabiliti in cento chilogrammi ed un anno.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 novembre 1949

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
BERTONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1950
Registro Finanze n. 2, foglio n. 183. — LESEN

(769)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1950.
Sottoposizione a sequestro della S.A. F. Tillmanns, con sede in Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la S.A. F. Tillmanns, con sede in Milano, via Stelvio n. 45, in quanto nella stessa risultavano interessi tedeschi non prevalenti, e nominato sindacatore il rag. Enrico Scapaticci;

Ritenuto che a seguito di ulteriori indagini eseguite è stata accertata la prevalenza di interessi tedeschi nella suindicata azienda ed occorre pertanto trasformare il sindacato in sequestro;

Visto l'art. 1 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

1. — E' revocato il decreto 18 gennaio 1946, col quale è stata sottoposta a sindacato la S.A. F Tillmanns, con sede in Milano, e nominato sindacatore il rag. Enrico Scapaticci.

2. — La S.A. F Tillmanns, con sede in Milano, via Stelvio n. 45, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il rag. Enrico Scapaticci, il quale è autorizzato a continuare l'esercizio dell'attività dell'azienda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1950

Il Ministro: PELLA

(703)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1950.

Sostituzione di un componente il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, con sede in Roma, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 8 ottobre 1925, che istituisce l'Ente nazionale per le piccole industrie, con sede in Roma;

Vista la legge 29 marzo 1928, n. 631, concernente provvedimenti in favore della piccola industria;

Visto il regio decreto 24 agosto 1928, n. 2431, che approva lo statuto del predetto Ente, modificato con regio decreto 1° luglio 1939, n. 1383;

Vista la determinazione ministeriale 17 febbraio 1930, n. 1121, con la quale l'Ente ha assunto la denominazione di Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 3 settembre 1946, n. 371, col quale sono state stabilite le norme per la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente precitato;

Visto il decreto Ministeriale 2 maggio 1947, registrato alla Corte dei conti addì 6 giugno 1947, registro n. 9 Industria e commercio, foglio n. 198, con cui è stato costituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto;

Considerato che il Ministero del tesoro, con lettera n. 399412 del 28 dicembre 1949, diretta al predetto Ente, ha designato quale proprio rappresentante il sig. Luigi Grippo, in sostituzione del dott. Liborio Patrì, dimissionario;

Decreta:

Il sig. Luigi Grippo è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, con sede in Roma, quale rappresentante del Ministero del tesoro, in sostituzione del dott. Liborio Patrì, dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 febbraio 1950

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1950
Registro Industria e commercio n. 5, foglio n. 15. — BRUNA

(712)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1950.

Sostituzione del rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Siracusa.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Siracusa;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Siracusa n. 1486 in data 30 gennaio 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Scandurra Carmelo rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata, con il dott. Ferrini Gaetano, della stessa associazione sindacale;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla sostituzione dello stesso;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Scandurra Carmelo è sostituito con il dott. Ferrini Gaetano quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Siracusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 febbraio 1950

Il Ministro: MARAZZA

(716)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Trento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale in data 30 settembre 1946, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1950, registro n. 5 Interno, foglio n. 97, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Trento di un mutuo di L. 17.750.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(753)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 21 febbraio 1950:

Privitera Gaetano, notaio residente nel comune di Cerami, distretto notarile di Nicosia, è traslocato nel comune di Aci Castello, distretto notarile di Catania;

Guzzardi Rocco, notaio residente nel comune di Aci Sant'Antonio, distretto notarile di Catania, è traslocato nel comune di Catania;

Ciancico Giuseppe, notaio residente nel comune di Mugnano di Napoli, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Misterbianco, distretto notarile di Catania;

Lotta Giuseppe, notaio residente nel comune di Este, distretto notarile di Padova, è traslocato nel comune di Brindisi, distretto notarile di Lecce;

Briganti Giuseppe, notaio residente nel comune di Spoleto, distretto notarile di Terni, è traslocato nel comune di Perugia;

Ianiri Roberto, notaio residente nel comune di Cotignola, distretto notarile di Ravenna, è traslocato nel comune di Ravenna;

Marelli Fabio, notaio residente nel comune di Fondo, distretto notarile di Trento, è traslocato nel comune di Siena;

Stornelli Giovanni, notaio residente nel comune di Grezzana, distretto notarile di Verona, è traslocato nel comune di Celano, distretto notarile di Sulmona;

Sconocchia Orazio, notaio residente nel comune di Tarquinia, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Civitavecchia, stesso distretto;

Moscatello Francesco, notaio residente nel comune di Torino, è traslocato nel comune di Priverno, distretto notarile di Roma.

(776)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 20 dal 16 al 31 ottobre 1949

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Avellino	Montella	B	—	1
Bari	Noci	B	—	1
Benevento	Limatola	B	—	2
Id.	Cerreto Sannita	B	—	1
Id.	Fragneto Monforte	O	—	1
Brescia	Brescia	B	2	—
Brindisi	San Pancrazio Salentino	O	1	—
Cagliari	Narcao	B	—	1
Catanzaro	Pianopoli	Cap	—	1
Como	Cesello Brianza	B	—	1
Cosenza	Spezzano Albanese	B	—	1
Cuneo	Benevello	B	—	1
Id.	Bernezzo	B	—	1
Firenze	Firenze	B	—	1
Foggia	Cagnano	O	—	1
Id.	Manfredonia	E	—	1
Id.	Rignano	E	—	1
Id.	San Giovanni Rotondo	E	—	1
Id.	San Marco in Lamis	E	—	2
L'Aquila	Alfedena	B	—	1
Id.	Pescina	Cap	1	—
Id.	San Benedetto dei Marsi	O	1	—
Id.	Vittorito	O	1	—
Latina	Cisterna	BE	2	—
Id.	Sabaudia	B	1	—
Id.	Sezze	E	1	—
Matera	Stigliano	Cap	1	—
Id.	Bernalda	Cap	—	1
Messina	Capizzi	B	—	1
Milano	Cuggiono	B	1	—
Nuoro	Sarule	B	—	1
Pescara	Bussi	O	1	—
Pistoia	Montecatini	B	1	—
Potenza	Potenza	B	1	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	B	—	1
Id.	Villa San Giovanni	B	—	1
Roma	Albano Laziale	O	—	1
Id.	Artena	B	1	
Id.	Manziana	B	—	1
Id.	Palestrina	B	—	1
Id.	Roviano	O	1	—
Id.	Roma	B	—	1
Salerno	Campagna	B	1	1
Id.	Montesano sulla Marcellana	B	1	—
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Nocera Inferiore	B	1	—
Id.	Tramonti	B	—	1
Sassari	Banari	B	1	—
Verona	Verona	B	1	1
Id.	Brenzone	B	—	1
			22	34

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico			
Belluno	Livinallongo	B	—	1
Foggia	Rignano	B	—	1
L'Aquila	Pescocostanzo	B	1	1
Nuoro	Posada	B	—	1
Potenza	Viggiano	B	—	1
Rovigo	Adria	B	—	1
			1	6
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	3	—
Id.	Boscomarengo	B	3	—
Id.	Capriata d'Orba	B	2	1
Id.	Carbonara Scrivia	B	—	1
Id.	Cellamonte	B	1	—
Id.	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Rocca Grimalda	B	—	2
Id.	Tortona	B	—	1
Ascoli Piceno	Francavilla d'Ete	B	1	—
Asti	Antignano	B	—	3
Id.	Asti	B	3	4
Id.	Calosso	B	1	1
Id.	Castagnole Lanze	B	—	1
Id.	Castellero	B	1	—
Id.	Cellarengo	B	4	4
Id.	Celle Enomondo	B	2	9
Id.	Costigliole d'Asti	B	1	—
Id.	Grazzano Badoglio	B	2	—
Id.	Isola	B	1	1
Id.	Mombercelli	B	—	2
Id.	Montegrosso d'Asti	B	—	2
Id.	Piea	B	1	—
Id.	Revigliasco d'Asti	B	—	1
Id.	Robella	B	1	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	—	1
Id.	San Damiano d'Asti	B	—	1
Id.	San Martino Alfieri	B	1	—
Id.	San Marzano Oliveto	B	—	1
Id.	San Paolo Solbrito	B	2	—
Id.	Valfenera	B	2	1
Id.	Viarigi	B	—	1
Id.	Villafranca d'Asti	B	3	—
Id.	Villanova d'Asti	B	4	9
Bergamo	Azzano San Paolo	B	1	—
Id.	Capriate San Gervasio	B	1	—
Id.	Credaro	B	1	—
Id.	Telgate	B	—	1
Bolzano	Bolzano	B	—	1
Id.	Laces	B	—	3
Id.	Nova Ponente	B	—	2
Id.	Villandro	O	—	1
Brescia	Bovegno	B	3	—
Id.	Pedergnaga	B	—	1
Id.	Pisogne	B	1	—
Id.	Poncarale	B	—	1
Id.	Pontoglio	B	1	—
Id.	Tavernole	B	2	2
Id.	Verolanuova	B	—	1
Como	Costa Masnaga	B	1	—
Id.	Dolzago	B	3	—
Id.	Inverigo	B	—	1
Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Orsenigo	B	—	4
Id.	Robbiate	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Cremona	Soncino	B	1	—
Cuneo	Alba	B	4	2
Id.	Barbaresco	B	3	1
Id.	Barge	B	4	1
Id.	Bossolasco	B	2	—
Id.	Boves	B	—	3
Id.	Bra	B	—	4
Id.	Cartigliano	B	1	—
Id.	Cavallerleone	B	—	1
Id.	Cavallermaggiore	B	2	1
Id.	Centallo	B	1	—
Id.	Ceresole d'Alba	B	—	1
Id.	Cherasco	B	2	1
Id.	Chiusa Pesio	B	—	1
Id.	Cuneo	B	1	—
Id.	Demonte	B	4	—
Id.	Dogliani	B	—	1
Id.	Dronero	B	2	1
Id.	Envie	B	1	1
Id.	Faule	B	1	—
Id.	Feisoglio	B	1	—
Id.	Fossano	B	37	17
Id.	Garessio	B	1	—
Id.	Genola	B	1	—
Id.	Grinzane Cavour	B	1	1
Id.	Magliano Alpi	B	1	2
Id.	Mango	B	1	1
Id.	Marene	B	1	—
Id.	Mombasiglio	B	—	1
Id.	Mondovì	B	2	1
Id.	Monforte d'Alba	B	3	2
Id.	Montaldo Roero	B	—	2
Id.	Murazzano	B	1	1
Id.	Novello	B	—	1
Id.	Paesana	B	4	1
Id.	Peveragno	B	—	3
Id.	Pianfei	B	—	2
Id.	Priocca	B	1	1
Id.	Revello	B	1	1
Id.	Roccadebaldi	B	—	1
Id.	Rocchetta Belbo	B	1	—
Id.	San Damiano Macra	B	6	—
Id.	Sanfronte	B	2	5
Id.	San Michele Mondovì	B	—	1
Id.	Santo Stefano Roero	B	1	—
Id.	Savigliano	B	12	1
Id.	Serralunga d'Alba	B	—	1
Id.	Serravalle Langhe	B	2	3
Id.	Somano	B	—	1
Id.	Sommariva Bosco	B	2	1
Id.	Verzuolo	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	—	2
Id.	Ferrara	B	1	1
Id.	Migliarino	B	1	—
Id.	Sant'Agostino	B	—	1
Firenze	Borgo San Lorenzo	S	—	1
Id.	Castelfiorentino	B	1	—
Foggia	Cerignola	O	—	1
Forlì	Forlì	B	—	1
Id.	Forlimpopoli	B	—	2
Genova	Montebruno	B	2	—
Id.	Lumarzo	B	—	1
Id.	Rezzoaglio	B	20	5
Id.	Santo Stefano d'Aveto	B	3	4
Imperia	Chiusavecchia	B	—	1
Lecce	Otranto	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Macerata	Macerata	B	1	—
Id.	Pollenza	B	—	1
Milano	Briosco	B	—	1
Id.	Monza	B	1	—
Id.	Vimodrone	B	—	1
Modena	Modena	B	—	1
Novara	Carpignano Sesia	B	7	—
Id.	Briga Novarese	B	2	—
Id.	Trecate	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	3	—
Padova	Montagnana	B	—	1
Id.	Padova	B	—	2
Pavia	Borgo Priolo	B	3	—
Id.	Voghera	B	—	2
Id.	Ponte Nizza	B	—	2
Piacenza	Piacenza	B	1	—
Pisa	Cascina	B	—	1
Id.	Castelfranco di Sotto	B	1	—
Id.	Fauglia	B	—	1
Id.	Pisa	B	—	2
Pistoia	Pistoia	B	1	—
Ravenna	Castelbolognese	B	1	—
Id.	Ravenna	B	—	2
Id.	Solarolo	B	1	—
Roma	Roma	B	4	1
Id.	Id.	S	4	—
Savona	Cairo Montenotte	B	—	3
Id.	Giusvalla	B	—	1
Sondrio	Tartano	B	2	—
Torino	Agliè	B	—	5
Id.	Albiano	B	—	1
Id.	Almese	B	—	1
Id.	Avigliana	B	—	1
Id.	Borgone	B	—	1
Id.	Bricherasio	B	—	4
Id.	Brozolo	B	—	1
Id.	Buriasco	B	2	—
Id.	Caluso Canavese	B	—	1
Id.	Carmagnola	B	2	—
Id.	Cercenasco	B	1	—
Id.	Chivasso	B	1	—
Id.	Cirié	B	—	1
Id.	Coazze	B	—	1
Id.	Condove	B	—	1
Id.	Cumiana	B	—	1
Id.	Fenestrelle	B	5	—
Id.	Foglizzo	B	1	—
Id.	Isolabella	B	1	—
Id.	Ivrea	B	1	—
Id.	La Loggia	B	6	—
Id.	Luserna San Giovanni	B	—	1
Id.	Moncalieri	B	1	5
Id.	Montanaro	B	—	1
Id.	Nichelino	B	1	—
Id.	Perrero	B	—	1
Id.	Pinasca	B	—	1
Id.	Pinerolo	B	—	3
Id.	Piscina	B	1	—
Id.	Poirino	B	1	3
Id.	Pralormo	B	—	1
Id.	Rivoli	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Torino	Roreto Chisone	B	6	1
Id.	San Gillio Torinese	B	—	2
Id.	Santena	B	1	—
Id.	Scalenghe	B	—	1
Id.	Usseaux	B	1	6
Id.	Villafranca Piemonte	B	7	4
Trento	Caldes	B	—	1
Treviso	Ponzano Veneto	B	—	1
Id.	Quinto di Treviso	B	—	1
Varese	Albizzate	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Lavena Ponte Tresa	B	1	—
Id.	Saronno	B	—	1
Id.	Varese	B	—	1
Id.	Vedano Olona	B	—	1
Venezia	Vigonovo	B	—	1
Vercelli	Caresana	B	1	—
Id.	Pertengo	B	4	—
Vicenza	Arcugnano	B	—	1
			275	238
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Acqui	S	1	—
Id.	Casalcermelli	S	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	S	—	1
Id.	Gabiano	S	1	—
Id.	Rivalta Bormida	S	1	—
Ancona	Ancona	S	2	3
Id.	Arcevia	S	—	3
Id.	Castel Colonna	S	1	—
Id.	Castel Fidardo	S	—	1
Id.	Chiaravalle	S	—	4
Id.	Falconara	S	—	2
Id.	Genga	S	—	8
Id.	Osimo	S	5	—
Id.	Senigallia	S	1	5
Arezzo	Civitella Val di Chiana	S	8	10
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	6	—
Id.	Acquaviva	S	5	4
Id.	Altidona	S	2	—
Id.	Appignano	S	—	1
Id.	Comunanza	S	—	4
Id.	Cossignano	S	3	—
Id.	Cupramarittima	S	—	4
Id.	Folignano	S	2	3
Id.	Force	S	—	4
Id.	Grottammare	S	1	—
Id.	Massa Fermana	S	1	—
Id.	Monsampolo	S	1	3
Id.	Montalto delle Marche	S	1	—
Id.	Montappone	S	1	—
Id.	Montegiorgio	S	1	1
Id.	Montegilberto	S	1	2
Id.	Monteprandone	S	6	—
Id.	Monte Vidon Combatte	S	—	1
Id.	Monte Vidon Corrado	S	1	—
Id.	Petritoli	S	10	—
Id.	Ponzano	S	4	—
Id.	Roccafluvione	S	3	—
Id.	Santa Vittoria	S	3	—
Id.	Spinetoli	S	1	—
Id.	Venarotta	S	2	2
Asti	Rocchetta Tanaro	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Asti	San Paolo Solbrito	S	1	—
Avellino	Andretta	S	—	1
Id.	Ariano Irpino	S	—	4
Id.	Castelvetere	S	—	1
Id.	Montecalvo	S	—	3
Id.	Montemarano	S	—	1
Id.	Paternopoli	S	—	1
Id.	San Nicola Baronia	S	—	3
Id.	Santo Stefano	S	—	2
Id.	Vallata	S	—	1
Id.	Zungoli	S	—	6
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Sedico	S	—	1
Benevento	Telese	S	—	12
Bologna	Budrio	S	—	7
Id.	Casalecchio di Reno	S	—	1
Id.	Castel Guelfo	S	—	5
Id.	Castello di Serravalle	S	—	1
Id.	Castel Maggiore	S	—	1
Id.	Crespellano	S	—	1
Id.	Crevalcore	S	—	1
Id.	Galliera	S	—	2
Id.	Medicina	S	—	3
Id.	Monteveglio	S	—	1
Id.	Monzuno	S	—	1
Id.	Pieve di Cento	S	—	2
Id.	San Giovanni in Persiceto	S	—	1
Id.	Savigno	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	—	3
Id.	Egna	S	—	2
Id.	Fiè	S	1	—
Id.	Lasa	S	—	3
Id.	Merano	S	—	2
Id.	Montagna	S	1	—
Id.	Renon	S	—	1
Id.	Salorno	S	—	1
Id.	Tirolo	S	1	—
Id.	Ultimo	S	—	2
Brescia	Alfianello	S	2	1
Id.	Bovezzo	S	1	1
Id.	Castenedolo	S	—	3
Id.	Edolo	S	—	1
Id.	Gardone Val Trompia	S	—	1
Id.	Gavardo	S	2	1
Id.	Gussago	S	—	1
Id.	Iseo	S	—	1
Id.	Lonato	S	—	1
Id.	Montichiari	S	—	1
Id.	Offlaga	S	1	—
Id.	Orzivecchi	S	—	1
Id.	Pedergnaga	S	—	3
Id.	Pralboino	S	—	1
Id.	Preseglie	S	—	1
Id.	Rezzato	S	1	—
Id.	Roncadelle	S	1	—
Id.	Salò	S	1	—
Id.	Visano	S	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	S	—	2
Id.	San Cataldo	S	—	4
Campobasso	Agnone	S	7	1
Id.	Cantalupo nel Sannio	S	—	5
Id.	Gambatesa	S	5	—
Id.	Guglionesi	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Campobasso	Larino	S	2	4
Id.	Montefalcone nel Sannio	S	—	3
Id.	Montenero di Bisaccia	S	6	1
Id.	Ripabottoni	S	1	—
Id.	San Giuliano di Puglia	S	—	2
Id.	Santa Croce di Magliano	S	9	—
Id.	Sant'Elia a Pianisi	S	—	5
Catanzaro	Isola Capo Rizzuto	S	2	—
Id.	Simeri e Crichi	S	—	2
Id.	Maida	S	—	1
Chieti	Chieti	S	—	3
Id.	Celenza sul Trigno	S	—	2
Id.	Fossacesia	S	—	2
Id.	Montazzoli	S	—	1
Id.	Mozzagrogna	S	—	3
Id.	Ortona	S	—	5
Id.	Pollutri	S	2	1
Id.	Torino di Sangro	S	—	3
Como	Como	S	—	1
Id.	Lurago	S	2	—
Id.	Mariano	S	2	1
Id.	Uggiate	S	1	—
Cremona	Cremona	S	—	1
Id.	Pieve San Giacomo	S	1	—
Cuneo	Alba	S	—	2
Id.	Cherasco	S	—	1
Id.	Cervere	S	—	2
Id.	Fossano	S	—	7
Id.	Monforte d'Alba	S	—	1
Id.	Roddi	S	—	2
Id.	Trinità	S	—	2
Enna	Agira	S	2	4
Id.	Nissoria	S	—	5
Ferrara	Ferrara	S	—	16
Id.	Mesola	S	—	3
Id.	Migliarino	S	—	2
Foggia	Ascoli Satriano	S	—	1
Id.	Deliceto	S	—	1
Id.	Foggia	S	—	1
Id.	Manfredonia	S	—	1
Id.	Monteleone	S	—	2
Id.	Motta	S	—	1
Id.	Orsara	S	—	1
Id.	San Marco in Lamis	S	—	1
Forlì	Cesena	S	—	1
Id.	Meldola	S	—	1
Id.	Rocca San Casciano	S	—	4
Frosinone	Esperia	S	—	1
Id.	Alatri	S	—	1
Id.	Cassino	S	—	1
Gorizia	San Canzian d'Isonzo	S	3	—
Id.	Gorizia	S	1	—
L'Aquila	Corfinio	S	—	1
Id.	Fontecchio	S	—	1
Id.	Fossa	S	1	—
Id.	Pratola Peligna	S	—	1
Id.	Roccacasale	S	—	1
Id.	San Demetrio nei Vestini	S	1	3
Id.	Tione	S	1	—
Id.	Vittorito	S	—	1
La Spezia	Rocchetta di Vara	S	1	—
Latina	Latina	S	—	3
Lucca	Camporgiano	S	1	2
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Lucca	Bagni di Lucca	S	1	—
Id.	Vagli Sotto	S	1	—
Macerata	Macerata	S	2	—
Massa Carrara	Carrara	S	3	1
Matera	Stigliano	S	1	2
Id.	San Mauro Forte	S	1	—
Id.	Tricarico	S	1	1
Id.	Grassano	S	—	1
Id.	Accettura	S	—	1
Id.	Bernalda	S	—	1
Milano	Lacchiarella	S	1	—
Id.	Milano	S	1	—
Id.	Villavesco	S	—	2
Modena	Concordia	S	—	7
Id.	Modena	S	—	3
Id.	San Cesario sul Panaro	S	—	3
Id.	San Felice sul Panaro	S	—	2
Id.	Savignano sul Panaro	S	—	4
Id.	Soliera	S	—	1
Napoli	Napoli	S	—	6
Id.	Terzigno	S	—	2
Id.	Vico Equense	S	—	1
Novara	Casalbeltrame	S	1	—
Id.	Cerano	S	—	1
Id.	Novara	S	2	2
Id.	Vespolate	S	1	—
Id.	Vinzaglio	S	1	—
Palermo	Baucina	S	2	11
Id.	Caccamo	S	—	12
Id.	Ciminna	S	7	22
Id.	Mezzoiuso	S	—	14
Id.	Misilmeri	S	—	1
Id.	Palermo	S	—	1
Id.	Ventimiglia di Sicilia	S	5	10
Parma	Cortile	S	—	3
Id.	Fontevivo	S	—	1
Id.	Lesignano	S	—	3
Id.	Salsomaggiore	S	—	2
Id.	San Pancrazio	S	—	2
Id.	Polesine	S	—	2
Id.	Tizzano	S	—	1
Id.	Varano	S	—	5
Id.	Zibello	S	—	1
Pavia	Zinasco	S	1	—
Id.	Mornico Losana	S	1	—
Id.	Rocca de' Giorgi	S	1	—
Id.	Castello d'Agogna	S	1	—
Id.	Certosa di Pavia	S	1	—
Id.	Costa dei Nobili	S	1	—
Id.	Gropello Cairoli	S	1	—
Id.	Albuzzano	S	—	1
Id.	Mezzana Rabattone	S	—	1
Id.	Ottobiano	S	—	3
Id.	San Giorgio Lomellina	S	—	2
Id.	Scaldasole	S	—	1
Pesaro Urbino	Pergola	S	—	2
Id.	Monteciccarso	S	—	2
Id.	Novafeltria	S	2	1
Id.	Talamello	S	—	4
Id.	Mondolfo	S	3	1
Id.	Sant'Angelo Lizzola	S	—	2
Id.	Montelabbate	S	—	1
Id.	Pesaro	S	—	1
Id.	Sant'Ippolito	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pesaro Urbino	Tavullia	S	—	1
Pescara	Moscufo	S	—	1
Id.	Spoltore	S	—	3
Id.	Pianella	S	—	2
Id.	Cepagatti	S	—	1
Potenza	Melfi	S	—	6
Id.	Tito	S	—	1
Id.	Satriano	S	—	1
Id.	Montemilone	S	—	1
Ragusa	Modica	S	2	—
Id.	Scicli	S	2	1
Ravenna	Alfonsine	S	3	1
Id.	Massalombarda	S	2	7
Id.	Cotignola	S	—	1
Id.	Ravenna	S	1	—
Reggio Emilia	Baiso	S	—	1
Id.	Campegine	S	—	3
Id.	Carpineti	S	—	3
Id.	Casalgrande	S	—	2
Id.	Castelnuovo nei Monti	S	—	2
Id.	Castellarano	S	—	3
Id.	Ciano d'Enza	S	—	4
Id.	Correggio	S	—	1
Id.	Collagna	S	—	1
Id.	Gattatico	S	—	7
Id.	Gualtieri	S	—	2
Id.	Guastalla	S	—	2
Id.	Luzzara	S	—	2
Id.	Rolo	S	—	1
Id.	San Polo d'Enza	S	—	2
Id.	Scandiano	S	—	1
Id.	Villaminozzo	S	—	3
Rieti	Belmonte	S	—	1
Id.	Contigliano	S	—	7
Id.	Rieti	S	—	10
Id.	Rocca Sinibalda	S	—	7
Roma	Campagnano Romano	S	—	2
Id.	Colleferro	S	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	S	—	4
Id.	Licenza	S	—	2
Id.	Ponzano Romano	S	—	1
Id.	Roma	S	2	—
Rovigo	Adria	S	1	2
Id.	Giacciano	S	3	—
Id.	Loreo	S	—	1
Id.	Pettorazza	S	—	1
Id.	Porto Tolle	S	5	—
Id.	Rovigo	S	9	3
Salerno	Amalfi	S	1	—
Id.	Ravello	S	1	—
Id.	Raccapiemonte	S	—	1
Sondrio	Bianzone	S	—	2
Id.	Poggiridenti	S	—	1
Id.	Ponte	S	—	3
Id.	Teglio	S	—	2
Teramo	Ancarano	S	—	3
Id.	Bellante	S	—	5
Id.	Civitella del Tronto	S	16	11
Id.	Controguerra	S	2	4
Id.	Montorio al Vomano	S	6	3
Id.	Silvi	S	—	2
Id.	Sant'Egidio alla Vibrata	S	—	1
Id.	Sant'Omero	S	5	10
Teramo	Teramo	S	9	11
Terni	Otricoli	S	—	3
Torino	Borgaro Torinese	S	1	—
Id.	Bricherasio	S	1	—
Id.	Condove	S	1	—
Id.	Nichelino	S	1	—
Id.	Salabertano	S	1	—
Trento	Ala	S	—	2
Treviso	Asolo	S	—	2
Id.	Arcade	S	—	3
Id.	Cison Valmarino	S	1	—
Id.	Cordignano	S	—	1
Id.	Godega Sant'Urbano	S	1	—
Id.	Miane	S	1	1
Id.	Meduna Livenza	S	1	—
Id.	Preganziol	S	1	—
Id.	Ponte di Piave	S	—	1
Id.	Revine Lago	S	1	—
Id.	San Biagio di Callalta	S	1	1
Id.	San Fior	S	1	1
Id.	Treviso	S	2	—
Id.	Vittorio Veneto	S	2	2
Udine	Azzano Decimo	S	4	3
Id.	Buia	S	—	3
Id.	Castelnuovo del Friuli	S	—	1
Id.	Cavasso Nuovo	S	—	1
Id.	Cividale del Friuli	S	2	—
Id.	Forgaria	S	1	—
Id.	Forni Sotto	S	1	—
Id.	Meduno	S	3	3
Id.	Muzzana del Turgnano	S	1	1
Id.	Palazzolo dello Stella	S	1	2
Id.	Precenicco	S	1	6
Id.	Sacile	S	1	—
Id.	San Giorgio della Richinvelda	S	1	—
Id.	San Leonardo	S	1	—
Id.	Santa Maria la Longa	S	—	2
Id.	Sauris	S	—	1
Id.	Sequals	S	1	—
Id.	Spilimbergo	S	3	—
Id.	Tramonti di Sotto	S	—	2
Id.	Travesio	S	2	—
Id.	Vito d'Asio	S	1	—
Varese	Gorla Minore	S	—	1
Venezia	Mirano	S	—	2
Id.	Musile di Piave	S	—	1
Id.	Portogruaro	S	—	1
Id.	San Stino di Livenza	S	—	1
Id.	Vigonovo	S	—	1
Verona	Sanguinetto	S	—	1
Id.	Albaredo	S	—	1
Id.	Cerea	S	3	1
Id.	Badia Calavena	S	2	—
Id.	Legnago	S	—	2
Id.	Casaleone	S	—	1
Id.	Gazzo	S	4	—
Id.	Caprino	S	3	—
Id.	Ronco	S	2	—
Id.	Angiari	S	1	2
Id.	Rivoli	S	2	—
Id.	San Zeno	S	1	—
Id.	Veronella	S	1	2
Id.	Tregnago	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Malrossino dei suini*				
Verona	Sona	S	—	1
Id.	Villafranca	S	—	6
Id.	Villabartolomea	S	—	2
Vicenza	Albettone	S	—	1
Id.	Asiago	S	—	2
Id.	Barbarano	S	—	1
Id.	Bassano	S	—	4
Id.	Camisano	S	—	1
Id.	Lonigo	S	—	3
Id.	Malo	S	—	1
Id.	Orgiano	S	—	2
Id.	Roana	S	—	2
Id.	Vicenza	S	—	1
Viterbo	Bieda	S	—	1
			314	709

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Peste e setticemia dei suini				
Ancona	Filottrano	S	1	—
Id.	Osimo	S	4	—
Id.	Senigallia	S	4	—
Arezzo	Bibbiena	S	—	1
Id.	Lucignano	S	—	1
Ascoli Piceno	Folignano	S	—	2
Id.	Maltignano	S	1	—
Id.	Monteprandone	S	1	1
Id.	Ortezzano	S	1	—
Id.	Ripatransone	S	2	—
Avellino	Lioni	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Agordo	S	—	1
Id.	La Valle	S	—	1
Bologna	Castel Maggiore	S	—	1
Id.	San Lazzaro di Savena	S	—	1
Brescia	Capriano	S	—	1
Id.	Castegnato	S	2	—
Id.	Cellatica	S	1	—
Id.	Gussago	S	1	—
Cagliari	Mogoro	S	—	1
Caltanissetta	Vallelunga	S	1	—
Catania	Bronte	S	—	10
Id.	Maletto	S	—	11
Catanzaro	Cropani	S	2	1
Id.	Mesoraca	S	—	2
Id.	Sellia	S	1	—
Como	Lurago Marinone	S	1	—
Id.	Missaglia	S	—	1
Cremona	Sospiro	S	1	—
Firenze	Dicomano	S	—	1
Id.	Fiesole	S	—	1
Id.	Londa	S	—	1
Id.	Reggello	S	1	—
Id.	Vicchio	S	1	—
Foggia	Apricena	S	—	1
Id.	Monte Sant'Angelo	S	—	1
Frosinone	Sant'Apollinare	S	—	1
L'Aquila	Balsorano	S	1	—
Id.	Cappadocia	S	1	—
Id.	Pratola Peligna	S	—	2
La Spezia	La Spezia	S	4	—
Lucca	Camporgiano	S	—	2
Matera	Rotondella	S	1	—
Messina	Alcara li Fusi	S	—	7
Id.	Sinagra	S	—	5
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Messina	Frazzanò	S	—	17
Id.	Longi	S	—	5
Id.	Giardini	S	—	1
Id.	Francavilla di Sicilia	S	—	1
Id.	San Piero Patti	S	—	2
Id.	Ucria	S	—	1
Id.	Librizzi	S	—	1
Id.	Raccuia	S	—	4
Milano	Bussero	S	1	—
Id.	Casalpusterlengo	S	—	1
Napoli	Napoli	S	—	3
Nuoro	Baunei	S	—	2
Id.	Lula	S	1	—
Id.	Orosei	S	—	1
Palermo	Godrano	S	—	10
Id.	Marineo	S	—	9
Id.	Palermo	S	—	12
Id.	Villafrati	S	—	18
Pavia	Rivanazzano	S	1	—
Id.	Torrazza Coste	S	1	—
Pesaro Urbino	Cantiano	S	—	3
Piacenza	Castelvetro	S	—	1
Pistoia	Lamporecchio	S	—	1
Potenza	Melfi	S	—	6
Id.	Rotonda	S	—	5
Id.	Lavello	S	—	1
Ragusa	Ragusa	S	5	—
Ravenna	Cervia	S	—	3
Reggio Calabria	Grotteria	S	1	—
Id.	Laganadi	S	4	—
Id.	Martone	S	2	—
Id.	Motta San Giovanni	S	—	2
Id.	Reggio Calabria	S	7	6
Id.	Sant'Alessio d'Aspromonte	S	—	2
Id.	San Giovanni di Gerace	S	1	7
Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	S	1	—
Id.	Campegine	S	—	1
Id.	Casalgrande	S	—	1
Id.	Correggio	S	—	1
Roma	San Vito Romano	S	—	20
Rovigo	Adria	S	4	2
Id.	Pontecchio	S	1	—
Salerno	Caggiano	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	—	1
Id.	Sanza	S	—	1
Sassari	Nulvi	S	2	—
Id.	Osilo	S	—	1
Sondrio	Tresivio	S	—	1
Teramo	Colonnella	S	11	—
Id.	Controguerra	S	8	—
Id.	Teramo	S	5	—
Udine	San Giorgio al Natisone	S	—	2
Verona	Caprino	S	1	—
Id.	Legnago	S	—	1
Viterbo	Bieda	S	—	1
			91	313

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Morva				
Foggia	San Severo	E	1	—
Lecce	Squinzano	E	—	1
Milano	Vizzolo Predabissi	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Morva*			
Milano	Parabiago	E	1	—
Modena	Montefiorino	E	—	1
Palermo	Palermo	E	6	—
			9	2
	Farcino criptococcico			
Bergamo	Brembate	E	1	—
Caltanissetta	Vallelunga	E	1	—
Foggia	Cerignola	E	1	—
Napoli	Arzano	E	1	—
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Portici	E	1	—
Id.	Pozzuoli	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	1	—
Salerno	Battipaglia	E	1	—
			11	—
	Morbo coitale maligno			
Bologna	Imola	E	—	1
Id.	Sant'Agata Bolognese	E	3	—
Modena	Nonantola	E	1	—
			4	1
	Rabbia			
Avellino	Carife	E	—	1
Benevento	Morcone	Can	—	2
Id.	Adrara San Martino	B	1	—
Id.	Cene	B	—	1
Id.	Foresto Sparso	B	1	—
Bologna	Bologna	Can	—	1
Id.	Medicina	Can	—	1
Id.	Monterenzio	Can	—	2
Id.	Pianoro	Can	—	1
Id.	Tossignano	Can	—	1
Brindisi	San Pancrazio Salentino	E	1	—
Catania	Catania	Can	—	4
Catanzaro	Fabrizia	Can	—	1
Cosenza	Fagnano Castello	Can	1	—
Firenze	Barberino di Mugello	Can	—	1
Forlì	Cesena	Can	—	1
Id.	Coriano	Can	—	1
Id.	Forlì	Can	—	1
Id.	Rimini	Can	—	2
Id.	San Clemente	Can	—	1
Id.	Sant'Arcangelo	Can	—	1
Frosinone	Villa Santo Stefano	Can	—	1
Id.	Paliano	Can	—	1
Lucca	Massarosa	Can	—	1
Macerata	Macerata	Can	3	—
Milano	Trezzano sul Naviglio	Can	1	—
Id.	Seregno	Can	1	—
Modena	Mirandola	Can	—	1
Id.	Montefiorino	B	—	1
Napoli	Cimitile	B	—	1
Id.	Napoli	Can	—	1
Id.	Sant'Antimo	Can	—	1
Palermo	Palermo	Can	—	1
Pavia	Pavia	Can	—	1
Id.	Torre d'Isola	Can	—	1
	Segue: *Rabbia*			
Pesaro Urbino	Auditore	Can	—	1
Id.	Pesaro	Can	—	1
Potenza	Forenza	Can	—	1
Id.	Genzano	E	—	1
Ravenna	Alfonsine	C B S	—	1
Roma	Roma	Can	—	5
Teramo	Sant'Omero	Can	—	2
Treviso	Spresiano	Can	—	1
Id.	Treviso	Can	—	1
Udine	San Giovanni al Natisone	Can	—	1
Venezia	Caorle	Can	—	1
Verona	Sommacampagna	Can	—	1
			9	51
	Rogna			
Campobasso	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Celenza Valfortore	O	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	2	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	5	—
Id.	San Marco in Lamis	O	5	—
Id.	Vico Garganico	O	2	—
Grosseto	Roccastrada	O	1	—
Id.	Sorano	O	1	—
L'Aquila	Acciano	O	1	—
Id.	Lucoli	O	—	1
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Roccaraso	O	—	1
Id.	Sante Marie	O	1	—
Pescara	Tocco da Casauria	O	—	1
Roma	Manziana	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
			25	3
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Bologna	Castel Maggiore	O	2	—
Id.	Imola	O	1	—
Cosenza	Pedace	O Cap	1	—
Pescara	Sant'Eufemia a Maiella	O	—	1
Roma	Anzio	Cap	1	—
Id.	Monte Compatri	O	1	—
Id.	Rocca Canterano	O	1	—
			7	1
	Aborto epizootico			
Ancona	Ancona	B	1	—
Id.	Morro d'Alba	B	—	1
Bergamo	Boltiere	B	1	—
Id.	Calcio	B	1	—
Id.	Clusone	B	1	—
Id.	Mozzanica	B	1	—
Id.	Serina	B	3	—
Id.	Songavazzo	B	1	—
Id.	Vilminore di Scalve	B	1	—
Bologna	Budrio	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Imola	B	—	1
Id.	Medicina	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Bologna	Monte San Pietro	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	1	—
Bolzano	Cermes	B	—	1
Id.	Merano	B	1	—
Id.	Renon	B	—	2
Cremona	Crema	B	1	—
Id.	Motta Baluffi	B	1	—
Id.	Pozzaglio	B	1	—
Id.	Sesto ed Uniti	B	—	1
Id.	Spino d'Adda	B	—	3
Cuneo	Cherasco	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	—	4
Firenze	Certaldo	B	—	1
Id.	Vinci	B	—	1
Forlì	Cesena	B	—	1
Milano	Cavenago d'Adda	B	—	1
Modena	Carpi	B	—	1
Id.	Mirandola	B	2	—
Id.	Modena	B	—	1
Id.	San Prospero	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	—	1
Novara	San Pietro Mosezzo	B	—	1
Id.	Vinzaglio	B	1	—
Pavia	Santa Cristina e Bissone	B	3	—
Id.	Belgioioso	B	1	—
Id.	Filighera	B	2	—
Id.	Valle Lomellina	B	3	—
Id.	Gropello Cairoli	B	2	—
Id.	Pieve Albignola	B	3	—
Id.	Giussago	B	2	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Olevano	B	1	—
Id.	Castel d'Agogna	B	2	—
Id.	Rivanazzano	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	1
Id.	Pavia	B	2	—
Id.	Linarolo	B	3	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Spessa	B	1	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	1	—
Id.	Vigevano	B	1	—
Id.	Sannazzaro de Burgondi	B	2	—
Id.	Broni	B	—	1
Piacenza	Borgonovo	S	1	—
Pistoia	Larciano	B	—	1
Reggio Emilia	Luzzara	B	—	1
Roma	Labico	B	—	1
Id.	Roma	B	—	2
Rovigo	Adria	B	2	—
Id.	Crespino	B	1	—
Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Taglio di Po	B	—	1
Salerno	Battipaglia	Buf	1	—
Udine	Attimis	B	1	—
Id.	Bertiolo	B	1	—
Id.	Cordovado	B	1	—
Id.	Enemonzo	B	1	—
Id.	Ovaro	B	2	—
Id.	Pavia d'Udine	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Udine	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Taipana	B	1	—
Id.	Travesio	B	1	—
Varese	Varese	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Chioggia	B	1	—
Id.	Cona	B	4	1
Id.	Dolo	B	—	1
Id.	Fossalta di Piave	B	—	1
Id.	Jesolo	B	2	—
Id.	Marcon	B	1	—
Id.	San Donà di Piave	B	1	—
Id.	San Michele al Tagliamento	B	3	—
Vercelli	Asigliano	B	1	—
Id.	Costanzana	B	1	1
Id.	Ponsecco	B	1	—
Id.	Salasco	B	1	—
Id.	Santhià	B	2	—
Id.	Vercelli	B	1	—
Vicenza	Albettone	B	—	1
			95	36
	Tubercolosi			
Livorno	Bibbona	B	1	—
Sondrio	Aprica	B	—	1
Vicenza	Malo	B	—	1
Id.	Orgiano	B	—	2
			1	4
	Diarrea dei vitelli			
Ancona	Ancona	B	1	—
Verona	Gazzo	B	1	—
			2	—
	Vaiuolo ovino			
Bari	Grumo	O	1	—
Bologna	Imola	O	1	—
Id.	Medicina	O	1	—
Id.	Molinella	O	8	—
Latina	Latina	O	3	—
Id.	Sabaudia	O	1	—
Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Terracina	O	1	—
Ravenna	Alfonsine	O	—	1
Id.	Massalombarda	O	1	—
			18	1
	Peste aviaria			
Cagliari	Arborea	P	—	36
Id.	Assemini	P	—	2
Id.	Baressa	P	—	160
Id.	Burcei	P	—	7
Id.	Figu Gonnosnò	P	—	240
Id.	Mogoro	P	—	35
Id.	San Nicolò d'Arcidano	P	—	8
Catanzaro	Nicastro	P	7	—
Id.	Sambiase	P	3	—
Foggia	Cagnano Varano	P	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
Segue: *Peste aviaria*				
Foggia	Monteleone	P	—	1
Id.	Celensa Valfortore	P	1	—
Id.	Pietramontecorvino	P	1	—
Ravenna	Bagnacavallo	P	2	4
Id.	Cotignola	P	2	3
Id.	Fusignano	P	—	3
Id.	Sant'Agata sul Santerno	P	1	3
Id.	Russi	P	—	2
Salerno	Casalvelino	P	1	—
Treviso	Carbonera	P	—	1
Id.	Villorba	P	—	1
			18	508
Colera dei polli				
Brescia	Bedizzole	P	—	1
Id.	Bovezzo	P	1	1
Id.	Flero	P	1	—
Id.	Montichiari	P	—	1
Id.	Offlaga	P	—	1
Id.	Rezzato	P	—	1
Cagliari	San Nicolò Gerrei	P	—	1
Id.	Ballao	P	—	1
Ravenna	Ravenna	P	1	1
Treviso	Conegliano	P	—	1
Id.	Roncade	P	—	1
			3	10
Laringo tracheite infettiva dei polli				
Asti	Mombaruzzo	P	1	—
Avellino	Mercogliano	P	—	2
Id.	Montecalvo	P	—	1
Brescia	Chiari	P	—	1
Catania	Bronte	P	10	20
Id.	Maletto	P	4	12
Lucca	Camporgiano	P	2	—
Parma	Lesignano	P	—	2
Pistoia	San Marcello	P	3	—
Segue: *Laringo tracheite infettiva dei polli*				
Roma	Roma	P	—	1
Rovigo	Adria	P	1	—
Sassari	Buddusò	P	—	1
			21	40

RIEPILOGO
dal 16 al 31 ottobre 1949 - N. 20

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	26	49	56
2	Carbonchio sintomatico	6	6	7
3	Afta epizootica	36	199	513
4	Malrossino dei suini	60	371	1023
5	Peste e setticemia dei suini	43	101	309
6	Morva	5	6	11
7	Farcino criptococcico	6	10	11
8	Morbo coitale maligno	2	3	5
9	Rabbia	26	47	60
10	Rogna	6	18	28
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	7	8
12	Aborto epizootico	24	95	131
13	Tubercolosi	3	4	5
14	Diarrea dei vitelli	2	2	2
15	Vaiuolo ovino	4	10	19
16	Peste aviaria	6	21	526
17	Colera dei polli	4	11	13
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	10	12	61

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(107)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Sorteggi riguardanti le obbligazioni 4,50 % « Elettrificazione ferrovie dello Stato » (Elfer), terza emissione

Si notifica che il giorno 15 marzo 1950, alle ore 9, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche in via Aureliana n. 7, nell'apposita sala delle estrazioni, si procederà alle sottoindicate operazioni riguardanti le obbligazioni della serie speciale 4,50 % « Elettrificazione ferrovie dello Stato » (Elfer), terza emissione:

1) Estrazione a sorte di n. 10.000 carte ferroviarie di libera circolazione in prima classe su tutte le linee delle ferrovie dello Stato, valide per un mese, da assegnarsi in ragione di n. 400 a ciascuna delle 25 serie delle obbligazioni della serie speciale 4,50 % « Elettrificazione ferrovie dello Stato », terza emissione.

2) Estrazione a sorte, sulle obbligazioni della serie speciale 4,50 % « Elettrificazione ferrovie dello Stato », terza emissione, di:

n. 9.425 titoli di 10 obbligazioni
» 1.950 titoli di 25 obbligazioni
» 3.050 titoli di 50 obbligazioni
» 7.275 titoli di 100 obbligazioni
» 775 titoli di 1000 obbligazioni

in totale n. 22.475 titoli, rappresentanti n. 1.798.000 obbligazioni per il capitale nominale di L. 899.000.000.

Alle operazioni suddette potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione verranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 18 febbraio 1950

Il presidente: G. B. Boeri

(745)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Concorso per titoli ed esami a tre posti di perito analista (grado 11°, gruppo B) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico degli impiegati dello Stato;

Visto il regio decreto 30 novembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1662, col quale è stato riordinato il personale delle Stazioni sperimentali per l'industria; il regio decreto 23 marzo 1940, n. 744, e il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1949, n. 646, riguardanti l'organico della Stazione sperimentale per i combustibili in Milano;

Vista la nota 24 ottobre 1949, n. 65370/12106.2.16.19/1.31, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato il bando del presente concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami per il conferimento di tre posti di perito analista (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per i combustibili in Milano).

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32, sottoscritte dagli aspiranti e corredate dei documenti appresso indicati, dovranno pervenire al Ministero dell'industria e del commercio Direzione generale dell'industria, non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Ai concorrenti che risiedano nelle colonie e all'estero e a coloro che dimostrino di essere chiamati alle armi, è consentito di presentare entro il detto termine le sole domande, salvo a corredarle dei relativi documenti almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove scritte.

Art. 3.

Le domande dovranno indicare il cognome, nome e paternità del concorrente, il suo domicilio e il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni. Le domande dovranno, altresì, contenere la dichiarazione che l'aspirante è disposto ad accettare in caso di nomina, la residenza della Stazione o quella di una sua Sezione, nonchè l'elencazione dei documenti allegati. Infine, nella domanda dovrà essere indicata la lingua straniera che il candidato avrà scelto per la prova orale.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, rilasciato dall'ufficio dello stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato, o dal pretore competente per territorio, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°.

Tale limite massimo di età è elevato a 40 anni:

a) per coloro che durante la guerra 1915-18 abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare, per i legionari fiumani, per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 e per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati alle operazioni di guerra del conflitto 1940-43 od alla guerra di liberazione;

b) per i partigiani combattenti nella lotta di liberazione e per i civili deportati o internati dai fascisti o dai tedeschi, per i profughi dei territori di confine di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, e per quelli dell'Africa italiana ai sensi del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104.

Lo stesso limite massimo è elevato a 39 anni:

c) per i mutilati ed invalidi della guerra 1915-18, e in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935 per la difesa delle colonie dell'Africa orientale, o del conflitto 1940-43 o della guerra di liberazione, anche se militarizzati od assimilati, o della lotta di liberazione, a favore dei quali siano state liquidate pensioni o assegni privilegiati di guerra che rientrino nelle prime otto categorie di pensioni. Sono esclusi dal beneficio gli invalidi della 9ª e 10ª categoria, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª della tabella allegato *A* del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, e dalle voci numeri 4, 6, 7, 8, 10 e 11 della tabella *B* del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1941; i mutilati e invalidi in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 a norma della legge 19 agosto 1948, n. 1180, nonchè i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra ai sensi del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135;

d) per i decorati al valor militare e per coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

Sono esclusi dai benefici relativi al limite massimo di età coloro che durante il servizio militare abbiano riportato condanne anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione;

e) per gli aspiranti che comprovino la loro qualità di capo di famiglia numerosa, salvo anche nei loro confronti l'applicazione, se più favorevole, delle disposizioni del successivo capoverso.

Detti limiti massimi sono inoltre elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine della presentazione delle domande, e ancora di un anno in più per ogni figlio vivente alla data medesima. Le elevazioni di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) si cumulano con quelle di cui al primo e secondo comma della lettera *e*), purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali, non viene computato, agli effetti del limite di età, il periodo indicato nell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Il limite massimo di età è poi elevato a 45 anni, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, nei confronti di coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale. Tale beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente decreto già rivestano la qualità di impiegato statale di ruolo, e nei confronti del personale civile non di ruolo che abbia prestato almeno due anni di servizio ininterrotto e lodevole con mansioni proprie del ruolo per il quale il concorso è bandito a norma dell'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

2. Certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato coloro che siano di nazionalità italiana e che appartengano a regioni geograficamente italiane, e coloro infine, per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto del Capo dello Stato.

2-*bis*. - Certificato come sopra attestante che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che a' termini delle vigenti disposizioni ne impediscano il possesso.

3. - Diploma in originale o copia notarile di perito industriale chimico rilasciato da un Istituto tecnico industriale della Repubblica e certificato del preside indicante i punti riportati negli esami delle singole materie.

4. Certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 85, da rilasciarsi dal segretario della procura del tribunale e legalizzato dal procuratore.

5. Certificato di buona condotta morale e civile, su carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato risieda da un anno e legalizzato dal prefetto. In

caso di residenza inferiore ad un anno, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato abbia avuto precedenti residenze entro l'anno.

6. - Certificato medico, su carta da bollo da L. 24, rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

La firma del medico provinciale dovrà essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella dell'ufficiale sanitario dal sindaco, la cui firma dovrà a sua volta essere legalizzata dal prefetto.

I candidati mutilati o invalidi di guerra di cui al n. 1, lettera *c*), del presente articolo, produrranno il certificato dell'autorità sanitaria previsto dall'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà eventualmente far sottoporre i candidati a una visita medica, da effettuarsi da un medico di sua fiducia o da un collegio medico da lei nominato, ed escludere dal concorso, a suo giudizio insindacabile, quegli aspiranti che non risultassero idonei al posto cui aspirano.

7. - Foglio di congedo illimitato militare o certificato, su carta legale, debitamente legalizzato, di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, ovvero, se i candidati abbiano prestato servizio militare, copia del foglio matricolare. I candidati che rivestano la qualità di ufficiale produrranno copia dello stato di servizio militare debitamente regolarizzata agli effetti del bollo.

I candidati ex combattenti di cui al n. 1, lettera *g*), del presente articolo, esibiranno, oltre alla detta copia del foglio matricolare e dello stato di servizio militare, annotata delle benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa per i servizi prestati in zona di operazione e quella per il tempo trascorso in prigionia. I civili internati in Africa e altrove, assimilati ai prigionieri, produrranno i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

Le concessioni di medaglie al valor militare e di croci di guerra, le promozioni straordinarie per merito di guerra, la qualità di ferito in combattimento e di legionario fiumano, e le altre attestazioni di merito di guerra, devono essere provate con la esibizione dei relativi brevetti o decreti di concessione, in originale o in copia autenticata da notaio.

La qualifica di partigiano combattente deve essere comprovata dal regolare documento rilasciato dalle Commissioni competenti, nei modi previsti dal decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518.

Coloro che abbiano riportato sanzioni penali per comportamento contrario al regime fascista comproveranno tale condizione mediante un certificato rilasciato dalla competente autorità giudiziaria.

I civili che abbiano riportato sanzioni di polizia per il motivo di cui sopra o siano stati deportati o internati dai fascisti o dai tedeschi per motivi di persecuzione razziale dimostreranno la loro qualifica con apposita attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza, giusta il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I mutilati ed invalidi, in conseguenza delle ferite e lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, ed i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, comproveranno la loro qualità mediante i documenti previsti per tutti gli altri mutilati ed invalidi di guerra, di cui all'art. 3, lettera *c*), del bando di concorso.

I figli dei mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e i figli dei mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, comproveranno tale qualità mediante i documenti indicati nell'ultimo comma dell'art. 7 del presente bando, analogamente a quanto prescritto per i figli dei mutilati ed invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e dei caduti civili per fatti di guerra, comproveranno la qualità medesima mediante il documento indicato nello stesso ultimo comma dell'art. 7 del presente bando di concorso, analogamente a quanto prescritto per gli orfani di guerra.

Le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra e dei caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e dei caduti civili per fatti di guerra, presenteranno un certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

I profughi dei territori di confine produrranno un'attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non hanno la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948).

I candidati mutilati o invalidi di cui al n. 1 della lettera *c*) del presente articolo — in qualunque categoria di invalidità rientrino — dovranno provare la loro qualità con l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, ovvero del certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra; oppure presentando una dichiarazione di invalidità, su carta legale, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Associazione stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani di caduti per la guerra 1915-18 o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 per la difesa delle colonie dell'Africa orientale, per il conflitto 1940-43 o per la guerra di liberazione, anche se militarizzati o assimilati, o per la lotta di liberazione, e i figli dei mutilati ed invalidi in dipendenza dei predetti conflitti, dovranno dimostrare tali loro qualità, i primi mediante certificato su carta legale, rilasciato dalla competente rappresentanza provinciale dell'Associazione nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra e legalizzato dal prefetto; gli altri con il certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, ovvero con un certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza su conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, e legalizzato dal prefetto.

8. Stato di famiglia, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto. Questo documento dovrà essere presentato soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei capi di famiglia numerosa, i candidati che rivestano tale qualità dovranno far risultare dallo stato di famiglia che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computati tra essi anche i figli caduti in guerra.

9. - Fotografia recente del candidato, con la sua firma autenticata dal sindaco o da un notaio — la firma dei quali dovrà essere a sua volta legalizzata — e con la prescritta marca da bollo.

Non è consentita, in luogo di questa, la presentazione di altro documento.

Ai documenti sopra elencati, i candidati possono aggiungere tutti gli altri titoli e le pubblicazioni che ritengano opportuno presentare.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 2, 2-*bis*, 4, 5, 6 e 8 del precedente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per i certificati rilasciati dal Sindaco del somune di Roma, o da altre autorità amministrative residenti in questo Comune, o dal segretario della Procura di Roma, non occorrono le legalizzazioni delle firme.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare la domanda e i documenti su carta da bollo. Solamente quelli indigenti possono presentare i certificati di nascita, di cittadinanza italiana, di buona condotta e medico in carta libera, purchè per ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza. Anche il certificato generale del casellario giudiziario può essere presentato in esenzione della tassa di bollo, purchè la richiesta di esso sia fatta al procuratore del tribunale per il tramite del sindaco e sia corredata del prescritto certificato di indigenza. Anche quest'ultimo certificato dovrà essere unito agli altri documenti che corredano la domanda di ammissione al concorso.

I concorrenti che alla data del presente decreto prestino comunque servizio civile non di ruolo presso Amministrazioni dello Stato, dovranno presentare oltre ai documenti di cui al precedente articolo, un certificato da rilasciarsi dall'Amministrazione di provenienza, se appartenenti ad altre Amministrazioni, o dal capo ufficio, se facenti parte del Ministero dell'industria e commercio, da cui risulti la data di inizio del servizio straordinario, con l'indicazione degli estremi dei provvedimenti di assunzione e di eventuali successive conferme, la durata e la natura del servizio prestato.

I candidati che alla data del presente decreto siano impiegati civili di ruolo presso le Amministrazioni dello Stato, potranno limitarsi a produrre, oltre la domanda, i documenti di cui ai numeri 3, 7 e 9 del precedente art. 3. Dovranno però trasmettere qualora non dipendano dal Ministero dell'industria e del commercio, copia dello stato di servizio debitamente legalizzata, rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, nonchè un'attestazione dell'Amministrazione stessa comprovante che non sono sottoposti a procedimento penale o disciplinare o di epurazione e che hanno ottenuto almeno la qualifica di « buono ».

Il personale civile non di ruolo comunque denominato, che a mente del precedente art. 3, n. 1, ultimo capoverso, intenda avvalersi del beneficio dell'esenzione dal limite massimo di età, dovrà produrre, inoltre, un certificato su carta da bollo da L. 24, dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio con l'indicazione della data di inizio, della durata e della natura del servizio stesso.

I candidati non impiegati civili di ruolo che si trovino sotto le armi, possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2, 5, 6 e 7 del precedente art. 3, un certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica di ricoprire il posto cui aspirano. Per godere dei benefici connessi alla qualifica di ex combattente dovranno, però, produrre regolarmente i documenti indicati al precitato numero 7.

Art. 5.

Salvo quanto è disposto dal precedente art. 2, ultimo comma, a favore dei candidati che risiedano nelle colonie o all'estero, ovvero siano richiamati alle armi, tutti i documenti dovranno essere effettivamente uniti alle domande.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, fatta eccezione soltanto per l'originale del titolo di studio, in sostituzione del quale può essere prodotto un certificato della Amministrazione presso cui il titolo si trova. E' ammissibile, però, il riferimento ai documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'industria e del commercio ad eccezione della fotografia, la quale dovrà in ogni caso essere unita alla domanda, purchè i documenti stessi non siano scaduti di validità a' termini del primo comma dell'art. 4.

I soli documenti attestanti titoli preferenziali valutabili a norma delle vigenti disposizioni di legge, che i candidati intendano far valere, possono essere prodotti dopo la presentazione delle domande, ma non oltre comunque la data stabilita per lo svolgimento delle prove orali del concorso.

Non si terrà conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il termine stabilito dall'art. 2, primo comma, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari, nè delle domande prive di qualcuno dei documenti richiesti, o corredate di documenti irregolari.

L'Amministrazione si riserva, peraltro, compatibilmente con le esigenze di sollecito espletamento del concorso, la facoltà di invitare gli interessati a regolarizzare entro un breve termine perentorio, le domande e i documenti che non fossero conformi alle prescrizioni del presente decreto.

Art. 6.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ad eccezione del requisito della età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è disposto nei riguardi dei coniugati dal precedente art. 3, n. 1, terz'ultimo capoverso, in applicazione dell'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, convertito, con modifiche, nella legge 3 gennaio 1939, numero 1.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 7.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione composta:

del direttore della Stazione sperimentale per i combustibili;

di due componenti scelti tra i docenti universitari o tra gli insegnanti titolari di cattedre di Istituto tecnico industriale (sezione chimici) e di un funzionario del Ministero di grado non inferiore al 6°.

Avrà le funzioni di segretario un impiegato di grado non inferiore al 9°.

Art. 8.

Le prove di esame si svolgeranno in Milano, nell'epoca e nel luogo che verranno, a mezzo di lettera raccomandata, tempestivamente comunicati ai candidati.

Esse consteranno di una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale secondo il programma seguente:

PROVE DI ESAME

Prova scritta:

svolgimento di un tema scritto su argomento di tecnologia chimica applicata ai combustibili e di calcoli termochimici.

Prova pratica:

saggio analitico su combustibili solidi, liquidi o gassosi (analisi approssimativa di un carbone, saggi fondamentali su di un prodotto petrolifero, analisi tecnica di gas combustibili).

Prova orale:

a) interrogazioni relative ad argomenti di tecnologie chimiche applicate sui combustibili;

b) discussione sui risultati della prova pratica;

c) traduzione riassuntiva dal francese o inglese o tedesco (a scelta del candidato) di pubblicazioni relative ad argomenti tecnici.

Art. 9.

La Commissione procederà preliminarmente all'esame dei titoli, per la cui valutazione complessiva ogni commissario disporrà di dieci punti.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato la media di almeno sette decimi nella prova scritta e pratica e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritta e pratica, del punto ottenuto in quella orale e di quello riportato nella valutazione dei titoli.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori sarà formata in base all'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 e successive integrazioni.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che rivestano la qualità di mutilati ed invalidi di guerra secondo la lettera *c*), n. 1, del precedente art. 3, agli idonei ex combattenti di cui alle lettere *a*) e *b*), n. 1, dello stesso art. 3, ovvero in mancanza di questi ultimi, agli idonei orfani di guerra figli di mutilati o invalidi di guerra aventi pensione o assegno rinnovabile di prima categoria, e agli idonei capi di famiglia numerosa, nonchè ai mutilati ed invalidi di guerra per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, agli invalidi civili per fatti di guerra, ai profughi delle zone di confine, ai profughi dell'Africa italiana, agli orfani dei caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e dei caduti civili per fatti di guerra, ai figli dei mutilati e invalidi per i fatti di Mogadiscio ed ai figli dei mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra aventi pensione o assegno rinnovabile di 1ª categoria, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, nel regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, nel regio decreto-legge 30 ottobre 1924, numero 1842, nella legge 26 luglio 1929, n. 1397, e nel regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, nonchè nei regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111 e 2 giugno 1936, n. 1172, nelle leggi 20 marzo 1940, n. 233, e 25 settembre 1940, n. 1458, nel regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, e nel decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, nella legge 18 agosto 1948, n. 1180, del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, e del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104.

Art. 11.

In base alle risultanze degli atti della Commissione, il Ministro riconosce la regolarità dei procedimenti degli esami e approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei.

Sui reclami, che debbono essere presentati non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui al precedente comma, decide in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione esaminatrice interessata.

I candidati che abbiano superato gli esami, ed eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti nelle Stazioni sperimentali stesse.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno assunti con la qualifica di perito analista in esperimento con lo stipendio e gli altri assegni stabiliti per il grado 11° del gruppo *B*.

La nomina a stabile avrà luogo dopo compiuto un periodo di due anni di esperimento ed in seguito ai buoni risultati dell'esperimento stesso.

Coloro che allo scadere dell'esperimento non conseguano la nomina a stabile sono dispensati dal servizio udito il Comitato per le stazioni sperimentali per l'industria, senza diritto ad alcun indennizzo.

Sarà ritenuto dimissionario il vincitore che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione, non assuma servizio, nel termine prefisso, presso l'ufficio assegnatogli.

Ai vincitori del concorso non compete nessun rimborso all'infuori della spesa di viaggio in 2ª classe dalla loro residenza alla sede dove sono destinati.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 febbraio 1950

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *febbraio* 1950
Registro Industria e commercio n. 5, *foglio n.* 11.

(763)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito - Marina - Aeronautica) (Circolare 13 febbraio 1950).

Sono disponibili presso il Ministero dell'interno, nel ruolo della Amministrazione civile, n. 48 (quarantotto) posti di applicato (gruppo *C*, grado 12°), spettanti a norma delle vigenti disposizioni ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile, in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali, e precisamente, all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, numero 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, all'art. 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali della Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 aprile 1950, apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dodici dalla data di presentazione, trasmesse, dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzioni, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(708)

PREFETTURA DI VARESE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 17282 San., in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032 San., del 27 giugno 1947;

Dato atto che i dottori Stefano Morabito (36° graduato); Giuseppe Casale (37° graduato); Domenico Conte (41° graduato); Giuseppe Frattini (42° graduato); Ferdinando Azimonti (46° graduato); Giuseppe Galli (64° graduato); Matteo Rainisio (65° graduato), hanno rinunciato alla nomina per la sede di Veddasca;

Visto il proprio decreto n. 3186 San. in data 24 gennaio 1950, concernente l'assegnazione alla sede di Veddasca del dottor Giulio Borgna (66° graduato), che in data 25 c. m. ha rinunziato alla nomina;

Dato atto che detta condotta è tuttora vacante e che ha diritto alla nomina a termine di legge il dott. Lino Capietti (67° in graduatoria), domiciliato a Oggebbio (Novara).

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Lino Capietti, domiciliato a Oggebbio (Novara) è assegnato alla condotta medica consorziale di Veddasca con Garabiolo di Maccagno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, capo consorzio.

Varese, addì 27 gennaio 1950

Il prefetto: VINCENTI

(664)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.